### Meno propaganda e più fatti per questo vitale settore

# Casa, il governo batte molte strade ma senza ottenere alcun risultato

**L'iniziativa dei comunisti ha costretto i ministri ad uscire allo scoperto - Nicolazzi e il fantomatico « piano casa » - Foschi e la liquidazione del patrimonio pubblico - Proposta di legge « bloccata »**

*L'iniziativa dei comunisti sui problemi della casa, che ha avuto un momento di particolare rilievo con la recente Conferenza nazionale di Roma, ha costretto i ministri del governo Forlani a uscire allo scoperto su questo terreno, purtroppo con annunci che hanno soltanto un carattere propagandistico. Ha cominciato Nicolazzi, ministro dei lavori pubblici, annunciando alla stampa, e dalla tribuna della nostra Conferenza, quello che alcuni giornali hanno definito con molta fantasia un piano-casa. In realtà si tratta di un rifinanziamento della legge 457 (piano decennale) e della legge 25 (emergenza), accompagnato da alcune norme in buona parte discutibili: disgraziatamente per il momento il rifinanziamento è solo una intenzione, una velleità cui manca la copertura del Tesoro. Da un anno noi chiediamo il reintegro e il rilancio del piano decennale, indicandone anche modi e tempi; perchè senza di questo la crisi della casa si farà drammatica. Non possiamo perciò accontentarci di confuse espressioni di buona o cattiva volontà di un ministro: al governo spetta fare leggi, assumere decisioni, e non già moltiplicare gli annunci. Quando e se ci sarà un testo di legge lo discuteremo nel merito. A tutt'oggi non possiamo che ribadire l'inadempienza e il ritardo del governo su di una questione decisiva per la politica della casa.*

*Subito dopo si è fatto avanti Reviglio, ministro delle Finanze, che a Pavia ha preannunciato una riforma della tassazione della casa. Non possiamo giudicare questa proposta con precisione, perché, al solito, le valutazioni si danno sui documenti — tanto più in questa delicata materia — e non sui ritagli dei giornali. Ma possiamo dire subito due cose. La prima è che quando, un anno e mezzo fa, noi criticammo la cosiddetta tassa sulla seconda casa inventata da Reviglio, e proponemmo una globale riforma della tassazione per renderla giusta, progressiva, semplice e funzionale con la politica della casa, il ministro delle Finanze e i giornali della maggioranza ci criticarono aspramente. Oggi Reviglio, sulla base degli studi di una speciale commissione tecnica, si avvicina sensibilmente alle nostre tesi. La riduzione della giungla fiscale, la riduzione o l'abbattimento delle imposte sul trasferimento di alloggi, la tendenza a unificare la tassazione in una imposta-base sui redditi patrimoniali, che abbia caratteri di semplicità e progressività, rispondono a esigenze della ragione: ed eravamo sicuri che prima o poi si dovesse convenire su questo indirizzo. Ma Reviglio è ministro, non può esporre in questa materia idee e proposte, tanto più che esse possono avere conseguenze perverse sul mercato: il suo dovere è proporre leggi, decisioni. I congegni fiscali sono delicati, e in questo campo anche le aspettative possono avere conseguenze importanti.*

*Nella corsa alla politica della casa il ministro del Lavoro, Foschi, è invece finito in un fosso. Molti giornali hanno pubblicato una sua proposta estemporanea per la liquidazione della edilizia residenziale pubblica, mettendo in vendita in modo massiccio le « case popolari ». In realtà Foschi ha scoperto il cavallo e l'ombrello, perchè alla vigilia di ogni elezione — e mancano due mesi al 21 giugno — i democristiani e i loro alleati sistematicamente ripropongono di cedere a prezzi vili, o addirittura vilissimi, gli alloggi IACP: la storia si ripete da almeno venti anni. Noi abbiamo precisato da tempo la nostra posizione in proposito. Il patrimonio pubblico di alloggi, costruito con i soldi di tutti i lavoratori, la maggior parte dei quali non ne avranno mai uno, non può essere svenduto, innescando per ragioni clientelari meccanismi speculativi che spesso sono uno schiaffo per tanti cittadini senza casa o alla drammatica ricerca dell'alloggio. Poichè lo Stato deve mantenere la parola data, noi siamo perchè, correggendo un errore della legge 513, si riconosca il diritto al riscatto per coloro che l'hanno maturato sulla base delle leggi precedenti. Per il futuro il patrimonio degli IACP deve essere trasferito ai Comuni, che lo gestiranno (con costruzioni e vendite) secondo le loro esigenze di una organica politica della casa.*

*Ma, al di là delle diverse posizioni, sta di fatto che da un anno è presente in Parlamento una proposta di legge dei comunisti per il risanamento e la riforma degli IACP, che regola anche la gestione dei riscatti: perchè i problemi sono tanti in questo settore, e quello dei riscatti è uno tra i tanti. Ma questa nostra proposta di legge segna il passo, perchè la maggioranza di governo non mostra la minima intenzione di venire allo scoperto e di decidere. Foschi è ministro, sia pure di un governo claudicante: perchè non fa in modo che questo governo presenti in questa materia una regolare proposta di legge, assumendosene la responsabilità? Le parole sono aria fritta, e i fatti sono pietre.*

*Insomma, meno propaganda — e spesso cattiva propaganda — e più politica delle cose, dei fatti. Comprendiamo che sia difficile fare i ministri in un governo debole, privo del necessario consenso popolare, scosso da fiere guerre intestine mentre infuria una pesante crisi economica. E comprendiamo che nel campo della casa la presentazione da parte del maggior partito di opposizione di una organica piattaforma di governo, e la moltiplicazione delle nostre iniziative nel Parlamento e nel Paese creino difficoltà ai partiti di una maggioranza paralizzata. Ma il governo deve governare, e non può surrogare questo suo dovere con le trovate che si bruciano nello spazio di un mattino e di una settimana. E se non riesce a governare, se ne vada: ciò che, nel caso del gabinetto Forlani, sarebbe senz'altro la soluzione migliore.*

**Lucio Libertini**


ZAZ
L.3.420.000
chiavi in mano - I.V.A. compresa
un vero affare

NUOVA ZAZ 968 M

Importatrice e distributrice esclusiva
bepi koelliker
Importazioni S.p.A.
SEZIONE AUTOMOBILI SOVIETICHE
V.le Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031
AVTOEXPORT URSS-MOSCA

Concessionari
■ ALESSANDRIA: Cobauto Tel. 346220 ■ AOSTA: Sovauto Tel. 45821 ■ ARIANO IRPINO (AV): M. D'Agostino Tel. 891125 ■ BARI: Sovietcar Tel. 360335 ■ BOLOGNA: Autograda Tel. 278431 ■ BOLZANO: SNC Automobili di G. Gecchele Tel. 910219 ■ BRESCIA: Auto Est Tel. 294169 ■ BRINDISI: G. Tondo Tel. 26091 ■ CAGLIARI: Esteraulo Tel. 46724 ■ CESENA (FO): Automondo Tel. 28928 ■ CINISELLO BALSAMO (MI): A. Pasetti Tel. 6187836 ■ COMO: G. Caruso Tel. 271503 ■ COSENZA: Autobruzia Tel. 43763 ■ CREMONA: F. Fracassi Tel. 29447 ■ CUNEO: Merc Auto Tel. 68376 ■ DOMASO (CO): E. Gngolo Tel. 85311 ■ FANO (PS): Automarket Tel. 877101 ■ FELTRE (BL): L. Smanuotto Tel. 2500 ■ FIRENZE: Garage Porpora Tel. 353786 ■ GENOVA: Assauto Tel. 880260 ■ GENOVA: Bepi Koelliker Automobili Tel. 3993241 ■ JESI (AN): A. Sampaolesi Tel. 57537 ■ LAMEZIA TERME (CZ): La Scala Auto Tel. 32110 ■ LEGNAGO (VR): Autoficina Quadrilatero Tel. 20820 ■ LODI (MI): Concessionaria Signorini Tel. 65794 ■ MAGLIE (LE): V.A.R.S. Tel. 23403 ■ MESTRE: Autovega Tel. 989166 ■ MILANO: Bepi Koelliker Importazioni 30031 - 799244 - 5397841 ■ MILANO: Assocar Tel. 2827802 ■ NAPOLI: P. Guerrini Tel. 657664 ■ NOCCIANO (PE): F. Di Meo Tel. 847114 ■ NOVARA: Autosalone Piave Tel. 458155 ■ PACE DEL MELA (ME): Universal Auto Tel. 934278 ■ PADOVA: Bepi Koelliker Automobili Tel. 662855 ■ PALERMO: A. Maggio Tel. 205047 ■ PAVIA: F.lli Camia Tel. 21111 ■ PERUGIA: G. Biselli Tel. 70989 ■ PIACENZA: Agosti & Lunardi Tel. 384792 ■ PIEDIMONTE MATESE (CE): G. Guadagno Tel. 911217 ■ PISA: FADACAR Tel. 48657 ■ PORDENONE: Autovega Tel. 29748 ■ RAVENNA: Nord Est Auto Tel. 460299 ■ REGGIO CALABRIA: Rechichi Auto Tel. 25143 ■ ROMA: Centrauto Portuense Tel. 5560612 ■ ROMA: Mantaina Tel. 8109790 ■ ROZZANO (MI): Bepi Koelliker Automobili Tel. 8255440 ■ SALERNO: F. Salzano Tel. 353960 ■ S. ILARIO D'ENZA (RE): CO MAC. Tel. 679421 ■ SASSARI: Automotomar Tel. 274122 ■ TIVOLI: Concessionaria Auto di Magrini e Mantovani Tel. 23732 ■ TORINO: Bepi Koelliker Automobili Tel. 353636 ■ TRAPANI: G. Cucasi Tel. 31848 ■ TRENTO: Autoimport Tel. 980306 ■ TERNI: Euroricambi Tel. 452103 ■ UDINE: Autoexport Tel. 293374 ■ VARESE: Autosalone Internazionale Tel. 227310 ■ VENEGONO SUPERIORE (VA): Paggi & Morelli Tel. 858091 ■ VITERBO: 3 M Automobilistica Tel. 35862 ■ VIGLIANO BIELLESE (VC): F. Ceria Tel. 51010 ■


### No dei sindacati inquilini al progetto Nicolazzi

# A che serve svendere gli alloggi pubblici?

**Costruire invece più case a fitti sopportabili per i meno abbienti - I problemi della riforma degli Iacp e dei riscatti**

ROMA — Netta opposizione delle organizzazioni degli inquilini al progetto del ministro dei LLPP, che vuole liquidare il patrimonio abitativo pubblico. Il progetto è stato definito impraticabile, contraddittorio e propagandistico. Infatti, dietro l'immobilismo del governo, che non attua la riforma degli IACP, non applica il canone sociale, non rivede i limiti di reddito per accedere alle case popolari, la proposta è un vero e proprio attacco all'edilizia pubblica. Finora nessun partito, né il governo hanno presentato una legge organica. In Parlamento esiste solo la proposta del PCI che disciplina tutta la materia degli IACP, compresi i riscatti degli alloggi.

Nicolazzi vorrebbe svendere tutte le case pubbliche. Si tratta di un milione 700 mila appartamenti. Soltanto quelli degli IACP sono un milione, di cui 300 mila riscattati o in corso d riscatto. Contro il progetto hanno protestato SUNIA, SICET e UILcasa, con una lettera aperta all'on. Nicolazzi. Quali i motivi dell'opposizione? Non credono che la cosa possa funzionare. Il ministro suggerisce di vendere gli alloggi e con il ricavato costruirne dei nuovi. Tuttavia, pur alienando tutto il patrimonio degli IACP — 700 mila alloggi — al momento della cessione degli immobili, alle casse degli IACP entrerebbero circa 1.000 miliardi, che corrispondono al gettito di un anno dei contributi GESCAL. Ne vale la pena?

Non basta. Gli IACP che stanno definendo le pratiche dei riscatti in corso, se fossero cambiati i criteri di determinazione del valore degli immobili, si troverebbero in difficoltà. Una variazione della normativa dei riscatti bloccherebbe le pratiche in corso e si tradurrebbe in un danno per gli IACP e per quegli assegnatari che da anni attendono la definizione.

La proposta Nicolazzi — sostengono i sindacati degli inquilini — è contraddittoria perché inserita in una legge di riforma degli IACP. La vendita a pioggia degli alloggi moltiplicherebbe il numero dei condomini a proprietà mista (privati - Istituti) mettendo in difficoltà gli enti, vanificando qualsiasi progetto di manutenzione programmata e di corretta gestione del patrimonio.

La messa in vendita di tutto il patrimonio pubblico sarebbe giustificabile con l'esigenza di sollevare gli enti dai deficit sempre crescenti (gli IACP hanno più di 500 miliardi di debiti) e degli oneri di gestione e di sollecitare il risparmio privato ed agevolare l'accesso alla proprietà della casa. Secondo i sindacati, in questo momento di crisi, ben altro è il ruolo dell'edilizia pubblica: offrire ai meno abbienti alloggi in affitto a canoni sopportabili. Non può quindi essere un canale agevolato per l'acquisto della casa. Occorre dunque costruire di più, aumentare il parco-alloggi e non vendere tutto. Per agevolare l'accesso alla proprietà vanno trovati altri interventi.

Anche i sindacati hanno a cuore il risanamento finanziario degli IACP. Ciò non può avvenire con la svendita, ma attraverso la riforma degli IACP, unificando tutto il patrimonio pubblico a livello comunale, decentrandolo nelle grandi città, in cui le stesse dimensione del patrimonio impediscono persino di conoscerlo e di sapere chi lo occupa. Non come vuole il ministro: vendere per « sistemare » tutto il passato con un colpo di spugna.

Che cosa propongono i sindacati? Che siano sanate le disparità tra gli inquilini determinate dalla legge 513 che bloccò i riscatti; che sia chiuso il contenzioso che ne deriva; che siano sanate le diseconomie degli enti gestori, risolvendo la questione dei « condomini misti » con un uso intelligente ed elastico della quota del 15% degli alloggi riscattabili.

Facciamo prima tutto questo — dicono il SUNAI, il SICET, la UIL-casa. Chiudiamo le pratiche di riscatto in corso. Utilizziamo il 15% consentito dalla legge. Se si verificheranno problemi, si potranno esaminare modifiche alla normativa. I sindacati respingono con forza il disegno del riscatto come scelta di politica della casa, che getterebbe nel caos tutto il settore, creando aspettative illusorie negli assegnatari, acuendo i contrasti tra i lavoratori, che finanziano direttamente l'edilizia sovvenzionata, ma spesso non ottenendo la casa.

**Claudio Notari**

# « La città come scuola »: un progetto del Comune per i ragazzi romani

ROMA — Conoscere per sapere, ma anche per capire e amare. E' questo lo spirito che informa la iniziativa del Comune di Roma per aprire la città ai suoi ragazzi e realizzare un progetto di reciproco contatto.

Lo ha illustrato l'assessore alle scuole Roberta Pinto nel corso di una conferenza stampa in Campidoglio: il progetto si chiama « La Città come scuola » e si ripromette di aiutare le scuole a costituirsi dei « sentieri » degli itinerari di ricerca che « svelino ai ragazzi via via gli aspetti sconosciuti della città, fornendo loro gli strumenti necessari per un'analisi appropriata »: per una presa di coscienza del territorio non tanto come realtà geografica, ma culturale, sociale ed affettiva.

L'iniziativa vuole essere un progetto didattico organico — mettere a disposizione la grande città come libro di testo da utilizzare per imparare dal vivo — per gli scolari romani, dalla materna a tutto l'arco dell'obbligo, ma solo come inizio: si prevede infatti una sua estensione agli studenti delle superiori e agli adulti, a tutti i cittadini, come programma di educazione permanente.

I « sentieri » per la esplorazione dal vero della città che il progetto del Comune prevede sono cinque. Tecnologia al servizio della città (acqua, gas, riciclaggio rifiuti); approvvigionamenti e impianti sportivi (mercati generali, centro carni, Centrale del latte); informazione e istituti culturali (Rai-Tv, casa editrice Rizzoli, Teatro di Roma, Teatro dell'Opera, Accademia di S. Cecilia); Roma storica e musei (piazze, chiese, fontane); ambiente urbano (Tevere, giardino zoologico, Villa Torlonia, Ippodromo, impianti sportivi).

« Uscire » dalla scuola non è facile, ha detto l'assessore Pinto, tanto meno farlo in questa nuova forma organica. Ma noi convinti che più va avanti il rapporto di conoscenza, più si costruisce un rapporto di identificazione con la città, ciò che è la fase essenziale non solo per imparare appunto ad amare la città, ma anche per riuscire a servirsene meglio.

Cominciamo dunque dai ragazzi. E gli itinerari offerti infatti ripropongono l'ottica del percorso del bambino all'interno della città, il percorso di come « l'oggetto scivola dentro la propria casa », il perchè di ciò che sta dietro e dentro le cose. Come arriva l'acqua dal rubinetto, dove corrono le tubature del gas? Dove finisce il sacchetto che la casa espelle? Cosa avviene dietro le quinte dell'Opera?

Sapere, comprendere di quale enorme lavoro è fatta la città, quale sforzo e somma di fatica richiede perchè essa sia quella che è, nel bene e nel male. E da questo punto di vista oltre all'immenso patrimonio artistico e ambientale, Roma può offrire ai suoi ragazzi sentieri di affascinanti scoperte.

Per questa uscita dei ragazzi alla presa di Roma, ogni circolo scolastico riceverà un milione in conto spese di trasporto, ma non è escluso che, in collaborazione con l'Atac, venga quanto prima erogata una tessera speciale per l'uso del mezzo pubblico.

Il programma parte subito nel prossimo maggio, ma continuerà nei mesi prossimi, nell'ambito dell'Estate Ragazzi.

**m. r. c.**


LE BUONE PROPOSTE
CHE TROVI NEI NEGOZI sigma

NUOVA COLOMBA SIGMA KG.1 FARCITA AL CIOCCOLATO £.5600
PASSATA DI POMODORO SIGMA BOTTIGLIA GR.700 £.640
COLOMBA FIORDINOCCIOLA SIGMA KG.1 £.4800
PASSATA DI POMODORO SIGMA LATTA GR.400 £.295
MATEUS ROSE' £.1960
OLIO DI ARACHIDE OIO LT.1 £.1950
BRANDY PREMIER ROI £.4100
OLIO DI OLIVA CARAPELLI LT.1 £.2590
JOHNNIE WALKER ETICHETTA ROSSA £.6600
TONNO RIO MARE GR.85 IN CONFEZIONE TRIS £.2200
KOP FORMATO E 2 £.620
CONFETTURE HERO GR.400 GUSTI NORMALI £.995
DASH FUSTO £.7990

sigma
LA QUALITÀ AL MINOR COSTO
BUONA PASQUA A TUTTI!
LDB